



Newsletter

#03 2020

Novità del mondo fiscale
e servizi fiduciari



IL TRASFERIMENTO DELLA RESIDENZA QUALE POSSIBILITÀ PER EVITARE L'IMPOSTA PATRIMONIALE

La grande paura degli imprenditori italiani in questo momento? L'introduzione di un'**#imposta patrimoniale**.

Seppur ad oggi sia ancora allo studio, la stessa potrebbe portare ad un **notevole innalzamento dell'imposizione fiscale** in particolare per i contribuenti che detengono patrimoni importanti.

L'imposta patrimoniale non è una novità in quanto già presente nell'ordinamento tributario italiano con diverse sfaccettature (IMU, imposta di bollo, ecc...) ma non la si percepisce come imposta patrimoniale tipica ad esempio di altri paesi comunitari.

Colpiti sarebbero quei **contribuenti assoggettati alle imposte in Italia** in virtù della loro residenza fiscale (in senso ampio).

L'unica modalità sensata e legittima per evitare la patrimoniale (**si è ipotizzato una patrimoniale sino al 14%**) è il trasferimento della residenza fiscale intendendo con ciò un **reale trasferimento del proprio centro di interessi vitali** al di fuori dell'Italia.

Ricordiamo che tale tematica è molto delicata e che **non è possibile pensare di trasferire la #residenza solo in modo "formale"** tramite l'iscrizione all'AIRE: **il trasferimento della residenza è prima di tutto un cambio sostanziale** da valutare attentamente sulla base della situazione personale, lavorativa e familiare del contribuente.

#PM Group, grazie alla lunga esperienza in materia di relocation, è in grado di assistervi nel cambio di residenza sia in Svizzera come a Montecarlo.

Stefano Bassan - stefano.bassan@pmconsulenze.ch



COVID-19: IL FUTURO E IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER GARANTIRNE LA BUSINESS CONTINUITY

In tale periodo di crisi un piano chiaro e definito di business continuity è indispensabile per preservare il futuro delle aziende, un nuovo assetto operativo provvisorio dettato dalla contingenza è quindi indispensabile per rispondere alle esigenze imposte dal diritto pubblico.

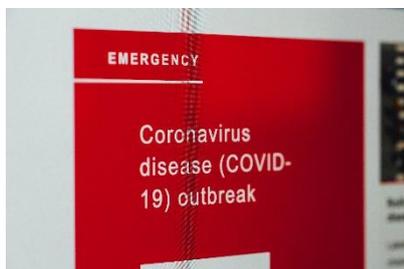
Nello scenario sopra descritto le imprese dovranno quindi attivarsi per propria tutela facendo riferimento alle garanzie contrattuali previste e riducendo ai minimi termini la propria attività nel rispetto delle norme di legge emanate sia a livello federale che cantonale con l'obiettivo della tutela della salute pubblica ma senza trascurare il mondo del "lavoro" il quale, una volta terminata l'emergenza, dovrà ripartire.

Per supportare le imprese quindi il consiglio federale ha deciso il 3 aprile di incrementare il programma di fideiussione per i crediti transitori Covid-19 da 20 a 40 miliardi di franchi. Il prestito, a tasso zero, viene concesso dalle banche tempestivamente per importi di valore non superiore a CHF 500'000.00, la Confederazione si farà garante in misura del 100% dei crediti fino a CHF 500'000.00 ed in misura del 85% per importi tra CHF 500'000.00 e 20 milioni.

Altresì a tutela dei lavoratori è stata prolungata da 3 a 6 mesi la durata di autorizzazione al lavoro ridotto, strumento introdotto dalla Confederazione per compensare transitori cali di fatturato delle imprese ed evitare licenziamenti di personale; è importante sottolineare come nel Canton Ticino, le richieste da parte dei lavoratori sono incrementate del 40% da inizio aprile attestandosi intorno alle 8.500 richieste.

PM Group è a vostra disposizione per valutare i singoli casi ed in applicazione dei modelli di calcolo necessari, fornire consulenza sul tema in oggetto.

Michele Legoratto - michele.legoratto@kbfiduciaria.ch



INTERVENTI NORMATIVI SUCCESSIVI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Molti provvedimenti sono stati emanati per arginare gli effetti economici dovuti all'emergenza sanitaria e, conseguentemente, si è reso necessario fare chiarezza sui reati configurabili a seguito di comportamenti contrari a ordinanze e risoluzioni.

I possibili crimini nell'accesso alle misure di sostegno previste dalla Confederazione possono essere dei reati finanziari, delle infrazioni del diritto federale delle assicurazioni o delle infrazioni specifiche contro la salute.

Non risulta agevole identificare e definire i casi in cui si verificano i reati citati ma si possono sicuramente individuare gli elementi oggettivi, quindi valutabili, che possono aiutare a comminare la pena.

Gli elementi oggettivi sono:

- L'inganno*: che consiste nel fornire informazioni errate, omettere informazioni e fatti rilevanti;
- L'errore*: cui si giunge inducendo qualcuno in errore o perpetrando l'errore già esistente;
- L'ottenimento di prestazioni non dovute dall'assicurazione sociale o dall'aiuto sociale*: che prevede il versamento nelle casse dell'autore del reato di una prestazione che, senza inganno ed errore, non sarebbe stata versata.

Esiste poi l'elemento soggettivo dell'*intenzione*, ovvero il presupposto della consapevolezza nel commettere gli atti sanzionabili.

Ma come giudicare il comportamento di un contribuente che, in un reale stato di bisogno, di emergenza, ha beneficiato di prestazioni non dovute senza incrementare il suo patrimonio ma solo facendo fronte alle sue primarie necessità? Il reato non sembra realizzabile o comunque sembra realizzabile una pena minima.

PM Group è a vostra disposizione per valutare i singoli casi e per fornire assistenza sia nella fase di accesso alle misure di aiuto che nelle fasi successive sempre in applicazione dei modelli di calcolo necessari.

Fiduciaria Fontana - Carlo Castellano castellano@fiduciariafontana.ch

Angela Sorrenti sorrenti@fiduciariafontana.ch



SHARE TO FACEBOOK



SHARE TO TWITTER



FORWARD EMAIL

PM Consulenze SA

Viale S.Francini 16, Lugano
Switzerland
